



Camera di Commercio  
Firenze



Camera di Commercio  
Prato



Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
di Pistoia

c o m u n i c a t o s t a m p a

---

## 9<sup>a</sup> GIORNATA DELL'ECONOMIA AREA METROPOLITANA, UNO SGUARDO D'INSIEME

Complementarietà. Il legame che intercorre tra Firenze, Prato e Pistoia si riassume in questa parola. L'area metropolitana esiste nel fitto scambio di servizi che lega insieme i tessuti economici dei tre territori, complementari appunto nelle loro diverse specializzazioni produttive.

Nella sua analisi, il direttore di Irpet, Stefano Casini Benvenuti, identifica e riassume le caratteristiche dell'area metropolitana in tre punti in particolare: elevato Pil procapite, forte apertura verso l'estero, saldo commerciale positivo. Questi dati sono infatti migliori rispetto alla media toscana, di per sé già superiore a quella nazionale.

Grazie alla sua forte vocazione verso l'estero, l'area metropolitana dimostra una forte capacità di creare sia posti di lavoro, sia Pil. Per quanto riguarda il lavoro, i tre territori presentano insieme un tasso di occupazione del 66,4% contro il 62% del resto della regione, e allo stesso tempo un tasso di disoccupazione più basso, ovvero un 5,5% contro il 6,5% delle altre aree della Toscana. Quanto alla competitività delle produzioni, l'area è dotata di una forte presenza industriale adeguatamente supportata da servizi a buon contenuto di conoscenza.

"E' necessario lavorare di concerto per completare velocemente le infrastrutture di cui necessita l'area metropolitana – afferma Carlo Longo, presidente della Camera di Commercio di Prato - Puntare sulle infrastrutture, che sono il collante che tengono uniti i tasselli produttivi di Prato, Pistoia e Firenze, significa rilanciare la competitività dell'area, in modo che possa tenere il passo con i grandi distretti manifatturieri".

"Dalle sinergie tra le tre Camere di Commercio della Toscana centrale, le aziende dei territori si aspettano molto: efficienza, efficacia, risparmi, e l'esempio per gli altri partner pubblici dell'area vasta a fare sistema e a soprassedere ai campanilismi. Solo così si può accelerare la ripresa" commenta Vasco Galgani, presidente della Camera di Commercio di Firenze.

"I punti di forza dell'Area Firenze Prato Pistoia sono un dato di fatto che costituisce la storia e l'identità del nostro territorio – dice Stefano Morandi Presidente della Camera di Commercio di Pistoia - ma non possiamo ignorare che il nostro modello di sviluppo è incentrato su settori industriali tradizionali e gestito da una generazione di imprenditori che nella media si pone su classi di età elevate. Sono necessari, pertanto, interventi che favoriscano da un lato innovazione di prodotti e di processi e dall'altro adeguate politiche di formazione rivolta ai giovani e finalizzate a garantire un adeguato turn over generazionali".

Dal 2010 l'economia dell'area è tornata a crescere, anche se soltanto dell' 1%, grazie soprattutto all'aumento delle esportazione e degli investimenti. La crisi, che ha messo in difficoltà in modo particolare i settori della meccanica e del tessile, continua ad avere però i suoi strascichi. Nel corso del biennio 2008/2009 il valore aggiunto



Camera di Commercio  
Firenze



Camera di Commercio  
Prato



Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
di Pistoia

## c o m u n i c a t o   s t a m p a

---

dell'area è infatti calato molto di più che nel resto della Toscana, provocando una caduta occupazionale che si è tradotta nella perdita di quasi 35 mila posti di lavoro .

La completezza del sistema produttivo dell'area metropolitana, che presenta vari tipi di industrie e servizi qualificati, ha in sé la risposta di competitività necessaria alla ripresa. Questo, malgrado le manovre finanziarie volte a ridurre il peso del debito pubblico, e dunque la conseguente restrizione della spesa pubblica, possa creare ulteriori ostacoli e rallentamenti.

*N° 38 del 11/05/2011*